ROMA

Municipio Roma V

PROT. CF114574/2026

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO ROMA V

(Seduta del 4 Giugno 2026)

L'anno duemila ventisei il giorno giovedì 4 del mese di Giugno alle ore 9.37 previa convocazione alle ore 9.30 si è riunito il Consiglio del Municipio Roma V, in seduta pubblica, modalità mista tramite la piattaforma TEAMS e presso l'Aula Consiliare di Via Perlasca, 39, previa trasmissione degli inviti per la stessa ora del medesimo giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori indicati nella convocazione.

Assume la presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio: David Di Cosmo.
Assolve le funzioni di Segretario la F.A. Vanessa Mengasini, delegata dal Direttore del Municipio Roma V.
Il Presidente del Consiglio dispone che si proceda all'appello per la verifica del numero dei Consiglieri intervenuti.
Eseguito l'appello risultano presenti 9 Consiglieri:
Di Cagno Olga, Di Cosmo David, Ferrari, Mauro,Mattana Maurizio in collegamento da remoto, Meuti Mario, Noce Marilena, Pacifici Walter, Piccardi Massimo, Platania Agostino,

Risultano assenti:Antinozzi Elena, Buttitta Giampiero, Cammerino Eva Vittoria, Di Francia Alessandra, Fioretti Antonella, Marocchini Mauro, Medaglia Monia Maria, Orlandi Emiliano, Piattoni Fabio, Pietrosanti Marco, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Rinaldi Daniele Riniolo Filippo, Toti Marco e il Presidente del Municipio Caliste Mauro.

Il Presidente del Consiglio constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, dichiara aperta l'adunanza e designa quali scrutatori i Consiglieri Di Cagno Olga, Ferrari Mauro e Noce Marilena invitandoli a non allontanarsi dall'aula senza darne comunicazione alla Presidenza.

Entrano in aula alle ore 9.40 i Consiglieri Antinozzi Elena e Poverini Claudio
(Omissis)
Entrano in aula alle ore 9.45 i Consiglieri Cammerino Eva Vittoria e Pietrosanti Marco
(Omissis)
Entrano in aula alle ore 9.50 i Consiglieri Fioretti Antonella, Medaglia Monia Maria e Riniolo Filippo
(Omissis)
Entra in aula alle ore 9.58 il Consigliere Buttitta Giampiero
(Omissis)
Entra in aula alle ore 9.59 la Consigliera Procacci Tatiana
(Omissis)
Entrano in aula alle ore 10.00 alle ore Orlandi Emiliano e Marocchini Mauro
(Omissis)
Entra in aula alle ore 10.03 la Consigliera Di Francia Alessandra
(Omissis)
Entra in aula alle ore 10.04 il Consigliere Piattoni Fabio
(Omissis)
Entra in aula alle ore 10.34 il Consigliere Toti Marco
(Omissis)
Escono dall'aula alle ore 11.00 i Consiglieri Buttitta Giampiero e Pietrosanti Marco
(Omissis)
Esce dall'aula alle ore 11.06 il Presidente del Consiglio Di Cosmo David.
(Omissis)
Assume la Presidenza il Vice Presidente Vicario Orlandi Emiliano.

Escono dall’aula alle ore 11.06 i Consiglieri Marocchini Mauro, Noce Marilena e Pacifici Walter.
(Omissis)
Esce dall’aula alle ore 11.07 il Consigliere Piattoni Fabio
(Omissis)
Esce dall’aula alle ore 11.13 il Consigliere Platania Agostino
(Omissis)

Esce dall’aula alle ore 11.18 il Consigliere Piccardi Massimo
(Omissis)

Mozione Prot. CF 105239/2026 a firma dei Consiglieri Riniolo, Poverini, Mattana, Procacci, Toti, Cammerino, Orlandi e Antinozzi avente ad oggetto: Sostegno alla proposta di Delibera di iniziativa popolare sull’interruzione dei rapporti di Roma Capitale con Israele

PREMESSO CHE

In data 23 gennaio 2026 è stata depositata presso il Segretariato Generale di Roma Capitale una Proposta di Delibera di Iniziativa Popolare (ex art. 11 dello Statuto di Roma Capitale ed ex art. 2 del Regolamento degli istituti di partecipazione) avente per oggetto: "Interruzione delle collaborazioni di Roma Capitale e di società partecipate, aziende ed enti direttamente o indirettamente controllati con enti israeliani a causa delle violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani nei Territori Palestinesi Occupati (TPO) e in Israele"; tale proposta è stata acquisita con prot. RC n. 2446, ed è allegata al presente atto;
In data 22 aprile 2026 sono state depositate presso il Segretariato Generale di Roma Capitale le firme raccolte a sostegno di tale proposta; la raccolta delle firme è stata acquisita con prot. RC n. 12388;
A sostegno della proposta è stato raccolto un numero di firme (oltre 15.000) più di tre volte superiore al limite minimo previsto dal Regolamento degli istituti di partecipazione (5000), a dimostrazione di una volontà popolare massiccia, consapevole e trasversale;
Superate le verifiche del Segretariato, la proposta risulta inserita all'Ordine del Giorno dell'Assemblea Capitolina n. 23 del 7 maggio 2026 con il numero 67;

PREMESSO INOLTRE CHE

Nei giorni 19 e 20 maggio 2026 la Global Sumud Flotilla — missione umanitaria civile e non violenta composta da attivisti internazionali, tra cui numerosi cittadini italiani, diretta verso Gaza per portare aiuti e rompere il blocco navale imposto da Israele — è stata intercettata e abbordata dalla marina militare israeliana in acque internazionali, in palese violazione del diritto internazionale del mare e dei principi fondamentali di protezione delle missioni umanitarie;
L'organizzazione della flottiglia ha denunciato la perdita dei contatti con decine di imbarcazioni del convoglio e l'uso della forza contro persone disarmate, incluso l'utilizzo di proiettili di gomma esplosi in direzione degli equipaggi prima dell'abbordaggio militare, oltre al danneggiamento di imbarcazioni e strumentazioni;
Diverse centinaia di attivisti, tra cui molti cittadini italiani, sono stati fermati e trattenuti nel porto di Ashdod, dove hanno denunciato maltrattamenti, violenze fisiche e trattamenti degradanti; immagini diffuse dallo stesso ministro israeliano della Sicurezza nazionale Itamar Ben-Gvir, sui propri canali social, mostrano attivisti ammanettati, bendati e costretti in ginocchio mentre vengono derisi e umiliati con la frase "Benvenuti in Israele, siamo i padroni di casa", commento postato sotto il titolo "Ecco come accogliamo i sostenitori del terrorismo";
Le stesse immagini documentano un'attivista immobilizzata, afferrata per la testa e scaraventata a terra da un militare alla presenza di Ben-Gvir, episodi che lo stesso Presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito "trattamento incivile, di livello infimo" inflitto a persone fermate illegalmente in acque internazionali;
Tali fatti, gravissimi e di portata internazionale, configurano una grave violazione del diritto internazionale e dei principi fondamentali di tutela della dignità umana, e impongono a tutte le istituzioni — comprese quelle locali — di assumere una posizione chiara, non più rinviabile, di condanna e di sospensione di ogni forma di collaborazione con lo Stato di Israele fino al ripristino del rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani;

CONSIDERATO CHE

Il Consiglio del Municipio Roma V ha già approvato, in data 15 gennaio 2024 (prot. CF n. 7100), la mozione n. 1/2024 avente per oggetto "Cessazione della collaborazione tra ACEA SpA e Mekorot Water Company Ltd per contribuire alla risoluzione della crisi umanitaria nella Striscia di Gaza", impegnando il Presidente del Municipio e

la Giunta a farsi promotori, presso il Sindaco e gli organi centrali di Roma Capitale, dell'interruzione di ogni attività di collaborazione tra ACEA SpA — di cui Roma Capitale è socio di maggioranza — e Mekorot Water Company Ltd;

La società Mekorot risulta inserita nel database ONU delle aziende che traggono profitto dall'occupazione israeliana dei Territori Palestinesi e attua politiche documentate di "apartheid idrica", garantendo agli insediamenti israeliani in Cisgiordania circa 350 litri pro capite al giorno e ai cittadini israeliani circa 300 litri, contro i soli 70 litri pro capite al giorno destinati alla popolazione palestinese — ben al di sotto della soglia minima di 100 litri stimata dall'OMS;
La società Teva, fornitrice di Farmacap, esercita un monopolio farmaceutico nei Territori Palestinesi Occupati ed è stata sanzionata dall'Unione Europea per 462 milioni di euro nel 2022 per pratiche anticoncorrenziali, operando in aperto contrasto con i codici etici delle aziende speciali e partecipate capitoline;
Lo Statuto di Roma Capitale impone di conformare l'azione amministrativa alla difesa dei diritti umani e al rispetto del diritto internazionale, con esplicito richiamo all'adesione alle Convenzioni ONU e alla CEDU;

CONSIDERATO INOLTRE

Il persistere, nei Territori Palestinesi Occupati, della catastrofe umanitaria e degli atti qualificati come genocidio dalla Corte Internazionale di Giustizia (CIG) e dalla Corte Penale Internazionale (CPI), che ha portato all'emissione di mandati di arresto nei confronti del Primo Ministro Benjamin Netanyahu e dell'ex Ministro della Difesa Yoav Gallant;
Il ruolo fondamentale che rivestono gli Enti Locali nell'ambito della "diplomazia delle città", essendo chiamati a riflettere i sentimenti civili della popolazione e a farsi promotori di azioni concrete di pace, legalità e rispetto del diritto internazionale;
L'evidente contraddizione, sul piano etico e giuridico, tra il mantenimento di rapporti commerciali con società direttamente coinvolte nelle politiche di occupazione e l'adesione formale di ACEA al Global Compact dell'ONU sulla responsabilità sociale delle imprese, che pone la tutela dei diritti umani tra le proprie missioni principali;

RITENUTO CHE

Sia dovere istituzionale degli amministratori e delle amministratrici locali valorizzare la partecipazione diretta dei cittadini, garantendo che le proposte di delibera di iniziativa popolare depositate non restino inevase ma vengano discusse e votate celermente dall'Assemblea Capitolina, nel rispetto della volontà di oltre 15.000 cittadine e cittadini romani che hanno sottoscritto la proposta;
Il rispetto della vita umana e l'impegno verso la piena applicazione del diritto internazionale costituiscano doveri ineludibili dell'amministrazione della nostra Città, il cui ruolo di centro promotore di una cultura di pace, di rispetto dell'autodeterminazione dei popoli e di liberazione di ciascuna persona dall'oppressione di qualsiasi regime che neghi il diritto a una vita degna è storicamente riconosciuto;

Il Consiglio del Municipio Roma V impegna
il Presidente del Municipio e la Giunta

- A manifestare formalmente, presso il Sindaco e l'Assemblea Capitolina, il pieno sostegno del Municipio Roma V alla Proposta di Delibera di Iniziativa Popolare con oggetto: "Interruzione delle collaborazioni di Roma Capitale e di società partecipate, aziende ed enti direttamente o indirettamente controllati con enti israeliani a causa delle violazioni del diritto internazionale e dei diritti umani nei Territori Palestinesi Occupati (TPO) e in Israele".
- A sollecitare l'Assemblea Capitolina affinché proceda alla discussione e alla votazione della suddetta Proposta di Delibera nei tempi e nei modi previsti dal Regolamento, rispettando l'eccezionale partecipazione democratica dei cittadini romani.
- A farsi portavoce della richiesta di sospendere immediatamente ogni accordo commerciale o partenariato tra le società partecipate di Roma Capitale (ACEA, FARMACAP, ecc.) e gli enti israeliani citati nella Proposta di Delibera, fintanto che non sarà ripristinato il rispetto del diritto internazionale e dei diritti umani del popolo palestinese
- A condannare con la massima fermezza l'intercettazione illegale della Global Sumud Flotilla in acque internazionali, l'uso della forza contro persone disarmate impegnate in una missione umanitaria civile e i

trattamenti degradanti inflitti agli attivisti detenuti nel porto di Ashdod, esprimendo piena solidarietà ai cittadini italiani fermati e chiedendone il rilascio immediato.

• A farsi promotore, presso il Sindaco e l'Assemblea Capitolina, della richiesta che Roma Capitale assuma una posizione politica chiara di condanna dell'operazione condotta dalle autorità israeliane contro la Global Sumud Flotilla e dei trattamenti inumani denunciati, ribadendo che la tutela del diritto internazionale e dei diritti umani non ammette zone grigie né silenzi opportunistici.

Risulta fuori aula il Consigliere Ferrari Mauro
(Omissis)
Dopodiché il Vice Presidente Vicario del Consiglio coadiuvato dagli scrutatori Consiglieri Antinozzi Elena, Fioretti Antonella e Medaglia Monia Maria in sostituzione di Di Cagno Olga, Ferrari Mauro e Noce Marilena invita il Consiglio a procedere alla votazione per appello nominale della su estesa Mozione.

Procedutosi alla votazione il Vice Presidente Vicario del Consiglio assistito dagli scrutatori ne proclama l'esito che è il seguente:

Presenti: 13 Votanti: 13 Maggioranza: 7

Favorevoli: 13 (Antinozzi Elena, Cammerino Eva Vittoria, Di Cagno Olga, Fioretti Antonella, Mattana Maurizio,Medaglia Monia Maria, Meuti Mario, Orlandi Emiliano, Poverini Claudio, Procacci Tatiana, Riniolo Filippo e Toti Marco)
Contrari: /
Astenuti: /

La Mozione approvata dal Consiglio del Municipio Roma V assume il n. 19 per il 2026.

IL VICE PRESIDENTE VICARIO DEL CONSIGLIO
F.to Emiliano Orlandi

IL SEGRETARIO
F.to Vanessa Mengasini